

SANTISSIMO REDENTORE

III domenica di luglio - festa

Negli anni 1575-76 Venezia fu afflitta da una grave pestilenza che ne decimò la popolazione. Il Senato della repubblica decise di affidarsi alla misericordia di Dio e fece voto che se la città fosse stata liberata dal flagello, avrebbe eretto una nuova chiesa da dedicare al Redentore e «ogni anno, nel giorno che questa città fosse stata dichiarata libera da contagio, Sua Serenità et li successori suoi anderanno solennemente a visitare predetta chiesa, a perpetua memoria del beneficio ricevuto». Ancor oggi in quel giorno il popolo di Venezia si reca con il Patriarca e le autorità civili, a celebrare l'Eucaristia ed a pregare per la città.



ANTIFONA DI INGRESSO

Ap 5,9-10

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo Sangue
da ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e ci hai costituiti
un regno per il nostro Dio.

COLLETTA

O Padre, che nel Sangue del tuo unico Figlio
hai salvato gli uomini dal contagio del male,
custodisci l'opera della tua misericordia,
perché il popolo che tu ami
attinga i doni della salvezza
alla fonte viva del Redentore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-14

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro ter-

ra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasciranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascерò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascерò con giustizia.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

R/ Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. ***R/***

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. ***R/***

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. ***R/***

SECONDA LETTURA

Rm 5, 5-11

Giustificati per il suo sangue saremo salvati dall'ira per mezzo di Lui.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, la speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della

morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

(Mt 5, 3)

R/ Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 3,13-17

Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo
e fa' che, uniti a Cristo Gesù mediatore della nuova alleanza,
rinnoviamo nel mistero l'effusione redentrice del suo Sangue.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO della Passione del Signore I

La potenza misteriosa della Croce

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nella passione redentrice del tuo Figlio
tu rinnovi l'universo
e doni all'uomo il vero senso della tua gloria;
nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo
e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso.
Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te un inno di lode
ed esultanti cantiamo:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 3,17

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo
per giudicare il mondo,
ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita
e dissetati al calice della salvezza,
proteggi sempre il tuo popolo
perché libero da ogni pericolo,
viva nella concordia e nella pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.